

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3389/7
ANNESSE 2

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PIERACCINI)

—
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967

—
Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1966

TABELLA n. 7

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno

—
ANNESSE N. 2

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO BIENNALE 1964-1965

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1967**

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO BIENNALE 1964-1965

PAGINA BIANCA

RELAZIONE MORALE

In riferimento a quanto stabilito dall'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826 questo Consiglio ha predisposto il consuntivo finanziario e patrimoniale dell'esercizio biennale che va dal 1° gennaio 1964 al 31 dicembre 1965 con la consueta cura e tempestività anche per aderire alle formalità richieste dalla legge 8 marzo 1965, n. 668.

Naturalmente il bilancio in esame dovrà essere approvato, nel prossimo mese di ottobre, dall'Assemblea Generale ordinaria dei Soci a mente del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957 n. 826 sopra citato.

È noto che questo è l'ultimo esercizio biennale, dato che la legge 8 marzo 1965, n. 669, ha disposto che a partire dal 1966, l'Ente adotti l'esercizio annuale solare in armonia con l'esercizio finanziario statale.

Il programma affidato a questo Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Generale dei Soci, avvenuta a Cagliari il 19 ottobre 1963, è stato attuato scrupolosamente e soprattutto sono state perseguite nei limiti del possibile tutte le finalità previste dalla legge istitutiva e dai regolamenti vigenti.

Dagli elaborati contabili del consuntivo predisposto, pertinente l'esercizio 1964-65 si desume quanto appresso.

1°) Dal conto finanziario, si rilevano le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'esercizio, le entrate accertate e le spese impegnate per le varie finalità, nonché gli incassi ed i pagamenti effettuati. Da detti elaborati si rileva che l'avanzo di amministrazione dell'Esercizio è stato accertato in lire 61.927.746.

A tal proposito è da ricordare che l'avanzo in questione è stato possibile a seguito della imposta limitazione di tutte le spese durante l'esercizio, in particolare nell'ultimo periodo del 1965, allorché questo Consiglio, nel settembre scorso aveva determinato che l'avanzo suddetto avrebbe dovuto essere utilizzato nell'esercizio 1966 per l'assistenza sussidiaria e straordinaria ai sordomuti indigenti, disoccupati ed analfabeti, dato che il bilancio di previsione per detto esercizio presenta limitate disponibilità proprio per tale forma di assistenza.

In tutta la gestione dell'esercizio 1964-65 non abbiamo dimenticato le vive raccomandazioni e le confortanti espressioni dell'Assemblea Generale, in cui erano evidenziati « gli avveduti criteri rigidamente economici dell'Amministrazione dell'Ente che in armonia ai programmi delle precedenti assemblee, aveva saputo costituire, con parte del contributo dello Stato (in particolare con i ratei arretrati) e senza ricorrere ad onerosi mutui, un'insostituibile patrimonio formato dalle sedi e dalle attrezzature per le istituzioni scolastiche ed i convitti e dal personale specializzato; patrimonio cioè non da rendita economico-monetaria, ma strumentale e condizionante per il raggiungimento del fine più importante dell'Ente: il recupero e l'inserimento dei sordomuti nella vita produttiva del Paese ».

Infatti nell'esercizio in questione abbiamo impegnato parte delle entrate effettive ordinarie per le ragioni sopra espresse, passando però necessariamente man mano al trasferimento degli impegni di carattere straordinario e strumentale a quelli ordinari per la gestione delle scuole, istituti e centri assistenziali. Cosicché rispetto al biennio precedente sono andati diminuendo i primi contro l'aumento dei secondi, tanto che ora (nel 1966) questa Amministrazione si trova sul punto di equilibrio fra le entrate e le uscite ordinarie e ha dovuto frenare gioco-forza lo sviluppo dell'opera di recupero dei minorati dell'udito e della parola, sospendendo nuove ammissioni di allievi e la formazione ed assunzione del personale specializzato per l'insegnamento e l'assistenza sociale alla periferia.

Come detto più sopra dagli elaborati finanziari si desume:

Entrate accertate:

Avanzo di Cassa e residui attivi esercizio 1963-64	L. 1.500.122.906
Entrate effettive ordinarie	» 3.661.708.813

Entrate effettive straordinarie	L.	75.055.683
Entrate per movimento di capitali	»	—
Entrate per partite di giro	»	664.818.813
		<hr/>
A) totale entrate accertate per competenza e residui	L.	5.901.706.215
		<hr/> <hr/>

Spese impegnate:

Residui passivi dell'esercizio precedente (1963-64)	L.	1.464.095.513
Spese effettive ordinarie	»	3.223.689.966
Spese effettive straordinarie	»	157.143.769
Uscite per movimento di capitali	»	330.030.408
Uscite per partite di giro	»	664.818.813
		<hr/>
B) totale spese impegnate per competenza e residui	L.	5.839.778.469
		<hr/> <hr/>

TOTALE A)	+	L.	5.901.706.215
TOTALE B)	-	»	5.839.778.469
			<hr/> <hr/>

Avanzo di amministrazione accertato	+	L.	61.927.746
			<hr/> <hr/>

2°) Dagli elaborati contabili del rendiconto finanziario si rilevano i residui attivi e passivi analizzati nell'allegato E.

I residui passivi sono costituiti essenzialmente (per lire 1.097.488.051) da somme già impegnate e destinate alle realizzazioni istituzionali in corso (sedi ed impianti fissi per scuole e convitti).

Residui attivi della competenza e retro:

Rette degli assistiti presso le istituzioni dell'Ente	L.	488.544
Depositi attivi diversi da riscuotere	»	920.200
		<hr/>
	L.	1.408.754
		<hr/> <hr/>

Residui passivi della competenza e retro:

Spese per manutenzione patrimoniali diverse	L.	1.526.750
Spese per pubblicazioni specialistiche ed associative, in corso	»	1.102.600
Sussidi agli inabili e poveri - liquidazioni in corso	»	3.600.000
Assistenza specialistica (concessione di protesi ed assistenza artigiana)	»	1.757.000
Spese per le istituzioni scolastiche (diverse, in corso)	»	140.000
Attrezzature mobiliari istituzioni scolastiche	»	24.521.750
Spese per le realizzazioni immobiliari per le istituzioni dell'Ente: Scuole e Convitti (Categoria VIII del patrimonio)	»	1.097.488.051
Ritenute erariali, depositi passivi e fondi di terzi da versare	»	33.556.884
		<hr/>
	L.	1.163.693.035
		<hr/> <hr/>

3°) Dagli elaborati contabili del rendiconto patrimoniale (allegati C e D) si rileva l'aumento del patrimonio mobiliare ed immobiliare accertato in complessive lire 390.486.579. Tale aumento scaturisce dalle erogazioni e dagli impegni disposti durante l'esercizio per le realizzazioni patrimoniali (tutte esclusivamente destinate alle finalità istituzionali dell'Ente)

diminuito dagli ammortamenti e deperimenti, computati sul valore a fine dell'esercizio precedente, dei beni mobiliari e attrezzature tecniche delle istituzioni dell'Ente:

Incremento patrimoniale per somme erogate ed impegnate sulla competenza 1964-65	+ L.	409.319.702
Incremento per erogazioni di somme da residui precedenti (spese effettive) per acquisizioni patrimoniali mobiliari	+ »	31.369.828
Donazione impianto audiometrico	+ »	2.949.000
Diminuzione computata al 31 dicembre 1965 come ammortamento (20 per cento) del valore complessivo (a fine 1962-63) delle attrezzature mobiliari (Categoria V) e delle attrezzature delle istituzioni scolastiche dell'Ente (Categoria III)	— »	79.052.304
Incremento computato per maggior avanzo di amministrazione dell'esercizio 1964-65 rispetto all'esercizio precedente	+ »	25.900.353
		<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio a chiusura esercizio 1964-65	+ L.	390.486.579
		<hr/> <hr/>

A proposito dello stato patrimoniale vanno fatte alcune considerazioni.

A qualcuno può sembrare che l'Ente abbia avuto ampie possibilità economiche tanto da poter costituire in pochi anni un cospicuo patrimonio.

Invece il patrimonio costituito dall'Ente rappresenta il mezzo strumentale e indispensabile per l'assolvimento del fine sempre ritenuto prioritario dell'istruzione professionale dei sordomuti. Questo patrimonio infatti non è dato che dalla somma degli importi spesi per l'acquisto e la costruzione degli immobili e delle attrezzature speciali per i convitti e le scuole.

Senza questo patrimonio, l'E.N.S. non avrebbe potuto assolvere al suo più importante scopo.

D'altronde sin dal suo sorgere l'E.N.S., quando ancora non aveva contributi ordinari dello Stato, ha impiegato i pochi fondi provenienti dai contributi dei soci e dalle oblazioni per l'acquisto dei macchinari e le attrezzature, per l'impianto delle prime piccole modeste scuole professionali secondo la volontà dei Congressi di categoria e grazie al lavoro volontario di benemeriti.

Prima del sorgere dell'Ente non esistevano infatti Istituti Professionali per Sordomuti!

Quando poi lo Stato ha fissato dei contributi annui, i sordomuti soci nelle Assemblee hanno fissato i programmi e gli orientamenti da seguire nello sviluppo dell'attività dell'Ente, tenendo conto della reale situazione della categoria così come risultava dai dati raccolti nella rilevazione generale condotta con l'ausilio del Governo e dell'ISTAT.

In breve la situazione risultava la seguente:

Sordomuti residenti in Italia	N.	62.212
Sordomuti in età per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (in età compresa fra i 4 ed i 14 anni)	»	10.771
Sordomuti in età di istruzione professionale (in età compresa fra i 14 ed i 19 anni)	»	6.127
Sordomuti adulti completamente privi di istruzione (analfabeti perché mai inviati agli Istituti di istruzione elementare)	»	33.050
Sordomuti disoccupati (in età compresa fra i 19 ed i 65 anni).	»	24.433

Si decise allora, non tanto di fare dei debiti (mutui) ma, come saggiamente ci indicavano insigni economisti, di riservare parte del contributo annuale e quasi integralmente i contributi straordinari per l'acquisto e la fabbrica delle scuole professionali e delle attrezzature inerenti, di indire contemporaneamente dei corsi di formazione del personale specializzato, educatori-insegnanti ed insegnanti tecnico-pratici (che non esisteva) in modo di dar corso con gradualità al vasto programma che noi tutti desideravamo perseguire per il recupero e l'inserimento dei nostri fratelli nella vita produttiva del Paese.

Naturalmente abbiamo anche dovuto tener conto della situazione contingente della categoria, triste retaggio del passato, per cui abbiamo sempre ripartito i mezzi a disposizione

fra le attività di recupero, l'assistenza sociale e l'assistenza sussidiaria agli inabili e poveri, ai disoccupati, agli analfabeti.

Con il passare degli anni, l'Ente riuscì infatti ad organizzare gli istituti professionali ed a superare proprio con la dimostrazione pratica delle centinaia di dimessi e sistemati al lavoro gran parte dei pregiudizi della società nei confronti dei sordomuti.

Il patrimonio quindi dell'Ente non è altro che un mezzo di lavoro destinato totalmente all'assolvimento dei fini fondamentali. Non abbiamo acquistato ville od appartamenti da dare in affitto, abbiamo acquistato con i sacrifici, con una oculata amministrazione, senza fare debiti e perseguendo un preciso programma, quanto era strettamente necessario e secondo le possibilità finanziarie dei vari momenti.

Quelle cifre che nei passati esercizi sono state destinate a costituire gli strumenti di lavoro per il recupero (scuole ed insegnanti) sono poi man mano state impiegate per il funzionamento delle scuole convitti e per gli stipendi degli insegnanti.

Purtroppo il nostro programma ha subito un improvviso contraccolpo dovuto al fenomeno economico della lievitazione della spesa, che dal 1962 ad oggi è aumentata in maniera inconsueta, specialmente riguardo gli stipendi del personale.

Prima del previsto a causa dell'accennato fenomeno con l'anno corrente, le entrate e le spese ordinarie si pareggeranno.

Non ci sarà così più consentito non solo di aumentare il numero delle scuole convitto in relazione al numero dei giovani che attendono una istruzione professionale, ma neanche di rinnovare ed aggiornare le attrezzature tecniche, né di aumentare il numero degli allievi e degli insegnanti!

Ora non si può fare scuole senza insegnanti e senza edifici ed attrezzature, e non si può fare assistenza sociale senza operatori sociali, per cui se vogliamo veramente incrementare queste fondamentali attività dell'Ente nell'interesse della comunità nazionale, dobbiamo sollecitare i Membri del Gruppo Interparlamentare degli Amici dei Sordomuti, formato dai rappresentanti di tutti i settori politici, perché si adottino con la massima urgenza i provvedimenti promessi nell'ultima riunione del Gruppo medesimo (Montecitorio 16 marzo corrente anno) di adeguamento del contributo statale.

* * *

Considerati in sintesi i dati finali della gestione finanziaria e patrimoniale del biennio in questione, può dirsi che l'amministrazione nel biennio 1964-65 è stata contenuta entro le previsioni e i programmi stabiliti dall'Assemblea di Cagliari e le opportune modifiche ed assestamenti apportati durante l'esercizio sono state effettuate in base alle necessità man mano rilevate, sempre in armonia ed entro i limiti concessi e chiaramente stabiliti nella fase preventiva.

Infatti le variazioni attuate non hanno alterato i rapporti economici stabiliti per le diverse finalità assistenziali, organizzative ed istituzionali programmate.

In via preventiva fu chiaramente espresso che sebbene venissero stabiliti i rapporti delle spese per le varie finalità in riferimento ai bisogni della categoria: giovani da recuperare alla vita produttiva del Paese, inabili e poveri da sussidiare secondo la legge n. 65 del 10 febbraio 1962, assistenza sociale specialistica per tutti gli altri sordomuti indigenti adulti e minori; dovevansi tener conto delle possibilità di realizzare una adeguata, sia pure graduale, organizzazione centrale e periferica degli uffici assistenziali con la corrispondente dotazione del personale specializzato sia per l'assistenza sociale che per le istituzioni dell'Ente; personale capace non solo di mantenere in vita le istituzioni ma all'altezza di perseguire tutte le finalità delle istituzioni dell'Ente.

Con i provvedimenti di cui alla delibera n. 854 dell'11 dicembre 1964 e quella n. 1249 del 10 settembre 1965, approvati dall'Autorità di Vigilanza, sono stati attuati gli assestamenti del bilancio concernenti in particolare l'integrazione dei fondi destinati alle realizzazioni istituzionali in corso e quelli per le spese del personale di assistenza sociale e delle scuole.

Il raffronto fra le percentuali di incidenza delle spese in fase di previsione iniziale e di consuntivo confermano come in pratica siano stati mantenuti i rapporti delle spese in base alle destinazioni iniziali, salvo le lievi modifiche stabilite in via preventiva. In particolare è da rilevare che sono state contenute le spese generali di amministrazione, restringendo costantemente il volume degli acquisti man mano che aumentava il costo dell'acquisizione dei beni e servizi.

Ripartizione delle spese in riferimento alla previsione iniziale (ottobre 1963).

		Val. assoluto	Incid.
1) Spese generali per l'Amministrazione Centrale	L.	285.500.000	7,60 %
2) Spese per l'organizzazione sociale	»	60.500.000	1,60 %
3) Spese per l'assistenza sociale e di gruppo alla periferia .	»	471.000.000	12,70 %
4) Spese per l'assistenza diretta e specialistica alla categoria	»	1.393.500.000	37,40 %
5) Spese per l'istruzione culturale e professionale e le convi- venze per i giovani	»	1.100.000.000	29,60 %
6) Spese per le finalità istituzionali (istituti in preparazione e potenziamento istituti in funzione) attrezzatura inerente	»	200.000.000	5,40 %
7) Spese per la conservazione del patrimonio mobiliare ed im- mobiliare	»	17.500.000	0,40 %
8) Riserva	»	195.760.000	5,30 %
TOTALE . . .	L.	<u>3.723.760.000</u>	<u>100,00 %</u>

Ripartizioni delle spese in riferimento ai dati di consuntivo.

		Val. assoluto	Incid.
1) Spese generali per l'Amministrazione Centrale	L.	309.907.767	8,30 %
2) Spese per l'organizzazione sociale	»	60.035.627	1,60 %
3) Spese per l'assistenza sociale di gruppo alla periferia . .	»	499.446.508	13,40 %
4) Spese per l'assistenza diretta inabili e poveri e specialistica alla categoria	»	1.285.640.814	34,90 %
5) Spese per l'istruzione culturale, professionale e convitti per i giovani	»	1.107.344.470	29,80 %
6) Spese per le realizzazioni istituzionali (istituzioni in pre- parazione, potenziamento istituti in funzione - attrezzature inerenti)	»	427.205.012	11,40 %
7) Spese per la conservazione del patrimonio	»	21.283.945	0,60 %
TOTALE . . .	L.	<u>3.710.864.143</u>	<u>100,00 %</u>

Come già espresso in premessa, l'esercizio 1964-65 differisce dal precedente (1962-63) per un evidente aumento delle spese di parte ordinaria rispetto a quelle di parte straordinaria: le spese per l'assistenza diretta agli inabili e poveri, l'assistenza specialistica tramite le Sezioni dell'Ente, l'assistenza sociale alla periferia, le spese per l'istruzione e le convivenze hanno subito un aumento di incidenza in stretto rapporto con la diminuzione delle spese di carattere straordinario, in particolare delle spese per le realizzazioni immobiliari istituzionali. Quest'ultime spese infatti sono passate dal 30 per cento del 1962-63 all'11,40 per cento del 1964-65. D'altra parte quanto constatato è la prevista conseguenza dell'applicazione dei programmi dell'Ente per la costante e graduale organizzazione e specializzazione delle molteplici forme di attività assistenziali perseguite in un quadro come si è detto di una economia nazionale che trovasi, purtroppo, da diversi anni in un periodo di costi crescenti.

ENTRATE

Le entrate nel biennio in esame sono state aderenti alla previsione, infatti non hanno dato luogo a variazioni di bilancio durante l'esercizio salvo una piccola variazione in entrata e in uscita a rilevazione dei fondi (lire 1.475.000) inviati dai soci della sezione di Ravenna per l'acquisto della sede sociale di detta provincia.

Contro una minore entrata di circa 15.000.000 accertata nel Capitolo 7 « Rette degli assistiti presso le istituzioni scolastiche », vi sono state maggiori entrate sulle voci di bilancio inerenti: gli interessi bancari sulla giacenza dei fondi presso il Tesoriere (capitolo 4 e capitolo 7) nonché maggiori entrate straordinarie accertate sulla voce dei contributi da Enti, Società e privati, incassati dall'Ente direttamente o tramite le istituzioni scolastiche (capitoli 9 e 12).

Il contributo ordinario dello Stato (legge n. 65 del 10 febbraio 1962), è stato regolarmente erogato all'Ente dal Ministero dell'Interno in ratei semestrali posticipati.

In particolare è da ricordare che l'opera del recupero delle rette pagate dalle Amministrazioni Provinciali per gli allievi ammessi presso le scuole-convitto dell'Ente è stata costantemente perseguita ed ha dato i suoi frutti. Sebbene la previsione iniziale non è stata completamente raggiunta basti considerare: 100 rette di ricovero incassate nel biennio 1960-61; 180 accertate nel biennio 1962-63; 248 accertate nel biennio in esame. Le famiglie degli allievi accolti nelle nostre scuole, sono per la quasi totalità povere e pertanto non possono versare la retta di 24.000 lire mensili richiesta dall'Ente. Solo per merito della nostra Amministrazione si è riusciti a convincere man mano molte Amministrazioni Provinciali ad intervenire almeno in parte all'opera assistenziale verso i giovani sordomuti che hanno il domicilio nell'ambito della loro amministrazione.

La retta media incassata pro-allievo è tuttora di lire 220.000 per anno scolastico, contro i 124 allievi per cui è stato recuperato per ogni anno scolastico qualcosa per il loro mantenimento, altri 600 allievi sono stati accolti gratuitamente nelle nostre scuole.

Il contributo dei soci — per quanto simbolico — è stato mantenuto nella misura dell'esercizio precedente (lire 150 l'anno *pro-capite*, di cui lire 50 alla Sezione provinciale). I soci iscritti che pagano la quota sono circa 25.000; vi sono poi circa altri 20.000 sordomuti che hanno avuto gratuitamente dalle Sezioni dell'Ente la relativa tessera, essendo poveri e nullatenenti (articolo 5 decreto del Presidente della Repubblica, n. 826 del 3 luglio 1957).

Fra le entrate straordinarie sono da ricordare i contributi da parte della Prefettura di Roma quale concorso della spesa per l'invio dei minori in colonia (lire 4.000.000 nel biennio) e da parte del Ministero dell'Interno il contributo di lire 5.000.000 erogato nel 1965, per l'attrezzatura delle istituzioni dell'Ente.

Nel complesso si sono accertate nel biennio maggiori entrate per lire 11.529.497 rispetto alla previsione.

SPESE

Con riferimento alla ripartizione delle spese di cui alla pagina 7 si ritiene utile aggiungere: osservazioni, chiarimenti e prospetti statistici che diano, sia pure in breve, un quadro dei rapporti e dimensioni delle varie attività svolte durante il biennio in questione dall'Amministrazione per il conseguimento delle finalità dell'Ente.

1) Spese generali per l'amministrazione centrale (capitoli 5, 5 bis e 6).

Nel ricordare che nelle spese in questione sono considerate anche quelle pertinenti gli uffici centrali che provvedono all'assistenza agli inabili e poveri, all'assistenza specialistica, all'organizzazione e al coordinamento assistenziale sociale in campo nazionale, all'assunzione e dimissione allievi, al coordinamento didattico culturale e professionale delle istituzioni, nonché al collocamento al lavoro dei sordomuti in riferimento alla legge n. 308 del 13 marzo 1958 e che pertanto non sono da intendersi esclusivamente spese di amministrazione, nel vero senso della parola; il totale delle spese per l'Amministrazione centrale è di lire 309.907.767 e sono state contenute quanto mai aderenti alla previsione iniziale. Incidono sulle spese di bilancio per l'8,30 per cento. Il personale dell'Amministrazione centrale (nella massima parte specializzato in materia assistenziale) considerato nelle spese generali di cui sopra, incide soltanto per il 7 per cento in bilancio.

2) Spese per l'organizzazione sociale (capitoli 7, 8 e 9).

Suddette spese sono quelle inerenti alla costituzione associativa dell'Ente ed al funzionamento dei suoi organi periferici come previsto dalla legge istitutiva e dal relativo regolamento di esecuzione. Trattasi delle spese necessarie alla vita associativa delle Sezioni ed in particolare alla relazione fra la Sede centrale dell'Ente e le Sezioni stesse nell'interesse degli assistiti. Trattasi inoltre delle relazioni dell'Ente con le similari associazioni estere, nonché delle spese per la preparazione del personale specializzato per l'assistenza e l'insegnamento ai sordomuti e le spese per la divulgazione dei problemi della categoria. Spesa complessiva lire 60.035.627 con un'incidenza pari all'1,60 per cento sul bilancio, come da previsione.

Analisi statistica delle spese di cui al punto 2).

	Incidenze % spese biennali: (1,60% = 100)
Corsi di preparazione del personale di assistenza e di insegnamento presso il Centro Culturale e Professionale E.N.S. di Roma 1963-64: 12 partecipanti; 1964-65: 15 partecipanti	16,00 %
Partecipazione a manifestazioni artistiche fra sordomuti organizzate dalle Sezioni Provinciali	3,00 %
Partecipazioni a convegni internazionali - convegno degli assistenti provinciali in Roma - contribuzione alle attività della F.M.S. - convegno di aggiornamento degli assistenti religiosi e operatori sociali in Roma febbraio 1964	9,30 %
Stampati di organizzazione e di assistenza - settimanale di categoria e pubblicazioni divulgative - traduzioni di pubblicazioni specialistiche	30,00 %
Contributi per le assemblee provinciali anni 1964 e 1965 - spese per l'Assemblea Generale dei Soci, settembre 1965	24,50 %
Spese per il funzionamento degli Organi deliberanti e di controllo	17,30 %
	100,00 %

3) *Spese per l'assistenza sociale, individuale e di gruppo (capitolo 11).*

L'assistenza sociale, individuale e di gruppo, è il principale compito delle 90 Sezioni provinciali dell'Ente. Le Sezioni a mezzo dell'assistente sociale si occupano di tutti i problemi dei sordomuti anche nei Comuni lontani dal Capoluogo di Provincia, sostenendo una non indifferente spesa, peraltro necessaria per il recupero sociale di tanti sordomuti analfabeti.

Tale forma di assistenza è stata proseguita con maggior vigore, nel biennio 1964-65. L'organizzazione periferica ha assunto quindi la precisa fisionomia stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826 con contorni già definiti e con funzionamento soddisfacente.

Le Sezioni a gestione commissariale sono rimaste una piccola minoranza nei vari capoluoghi dove non ci sono numerosi nuclei di sordomuti ancorché molti soci risiedono in altri Comuni che non sono capoluogo di Provincia, motivo per cui non è stato possibile formare dei Consigli Provinciali, questo fenomeno si riscontra, in particolare, nell'Italia centro-meridionale (Teramo, Campobasso, Potenza). Tutte le altre hanno Organi (assemblea, Consiglio e Collegio dei Revisori provinciali) funzionanti che svolgono l'attività associativa con adeguato senso di responsabilità.

Il problema principale rimane ancora quello della necessità di trovare o formare gli assistenti sociali specializzati per almeno due terzi delle province (uno nelle province minori e due o più presso i capoluoghi di regione, in tutto sarebbero necessari almeno ancora 120 assistenti); ancora oggi molte Sezioni si valgono dell'opera del personale incaricato, che, pur possedendo quella esperienza acquisita in tanti anni di lavoro con i sordomuti, non può dedicarsi completamente alla Sezione dell'Ente. A tale scopo è bene ricordare che l'addetto all'assistenza presso una Sezione oltre ai naturali compiti del costante contatto con gli assistiti, ha compiti di segreteria degli Organi della Sezione medesima.

Le limitate disponibilità di bilancio purtroppo si oppongono alla soluzione di questo problema profondamente sentito dalla categoria.

Il costo dell'organizzazione dell'attuale assistenza sociale presso le Sezioni provinciali nel biennio 1964-65 è stato di complessive lire 499.446.508, che ha inciso sul bilancio per il 12,40 per cento. Nella suddetta spesa è compreso il costo del personale di assistenza che incide invece per l'8,70 per cento.

4) *Assistenza diretta agli inabili e poveri e specialistica alla Categoria (capitoli 12, 13 e 17).*

Trattasi in particolare dell'assistenza sussidiaria agli inabili e poveri prevista dalla legge 10 febbraio 1962, n. 65, dell'assistenza specialistica in protesi, borse di studio ed attrezzi da lavoro agli artigiani che lavorano a domicilio, dell'assistenza culturale ricreativa e sportiva ai soci ed ai giovani, ai minori in colonia ed agli anziani in pensionato, dell'assistenza religiosa ai sordomuti che frequentano le Sezioni provinciali, nonché dei sussidi in danaro e in

natura agli indigenti. Complessivamente sono state erogate nel biennio lire 1.285.640.814, che incidono per il 34,90 per cento.

Come di regola l'assistenza diretta in danaro o in natura a carattere continuativo, è compito delle Sezioni provinciali dell'Ente, ma esse non possono sobbarcarsi interamente con le entrate locali, sempre esigue di fronte ad una gamma di interventi assistenziali sempre più pressanti. Infatti incidono ancora notevolmente, sui bilanci delle Sezioni, gli oneri per gli aiuti in danaro (assistenza di base) corrisposti a molti sordomuti trovantisi in precarie condizioni economiche e non in grado di procurarsi il necessario alla vita (circa 25.000). Benché l'Ente non abbia un precipuo obbligo ad una assistenza sussidiaria, tuttavia, la visione quotidiana di tanta miseria impone lo stillicidio di erogazioni che purtroppo arrecano solo un momentaneo sollievo a chi le riceve.

In un clima di sicurezza sociale che affranchi anche il sordomuto dalla schiavitù del bisogno, l'Ente potrebbe dedicare le sue forze ad un esclusivo e migliore adempimento delle funzioni specialistiche per la ragione per la quale è sorto.

Analisi statistica delle spese assistenziali di cui al punto 4).

	Incidenze % spese biennali: (34,90 = 100)
Sussidio di inabilità e povertà di cui alla legge n. 65 del 10 febbraio 1962 concesso sulla base di lire 6.000 mensili (sordomuti ammessi n. 5.500)	61,30 %
Contributi dell'Ente all'attività mutualistica svolta fra sordomuti (casce mutue) — assistenza sanitaria svolta direttamente dalle Sezioni provinciali	00,60 %
Assistenza specialistica in protesi (223 concessioni); borse di studio (279 concessioni); assistenza agli artigiani (116 concessioni); assistenza in natura (1200 sordomuti nel biennio). Erogazioni fatte dalla Sede centrale direttamente	2,60 %
Educazione fisica e assistenza sportiva a 1300 giovani organizzata dalle Sezioni e dai gruppi sportivi — assistenza culturale ricreativa organizzata dalle Sezioni provinciali E.N.S. a mezzo circoli di cultura	4,60 %
Assistenza ai minori in colonie estive, organizzate dalla Sede centrale e da alcune Sezioni provinciali dell'Ente (425 minori l'anno) 25 anziani ricoverati nella Casa di riposo dell'Ente in Varano de' Melegari	2,40 %
Corsi culturali e assistenza religiosa effettuata dagli assistenti ecclesiastici presso le Sezioni provinciali dell'Ente ai soci e non soci partecipanti comunque alle attività sezionali e associative; corsi popolari organizzati da alcune Sezioni (vi hanno partecipato centinaia di analfabeti ogni anno)	2,80 %
Assistenza diretta sussidiaria in danaro e in natura e in altre particolari forme immediate di interventi assistenziali (sanitaria, legale, ecc.) a carattere non continuativo disposta dai Consigli provinciali a favore dei più bisognosi della Categoria (7.000 indigenti vecchi e malati e 18.000 soci meno abienti; disoccupati analfabeti, 25.000 assistiti l'anno)	24,50 %
Contributi per l'istituzione di scuole materne; spese di prima sistemazione colonia montana E.N.S. di Feltre; partecipazione al centro studi specialistici dell'Università di Roma	1,20 %
	<hr/> <hr/> 100,00% <hr/> <hr/>

5) *Spese per l'istruzione culturale e professionale e i Convitti* (capitoli 14 e 18).

Durante l'esercizio hanno operato le istituzioni scolastiche e le annesse convivenze specificate nella relazione alle previsioni del biennio in questione.

L'istruzione post-elementare dei sordomuti, sia essa culturale che professionale, è chiaramente espressa dall'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, e dell'articolo 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957 n. 826: «agevolare l'istruzione post-scolastica dei sordomuti al fine di elevare il livello culturale, tecnico e professionale, istituendo scuole culturali, scuole laboratorio o professionali e corsi di riqualificazione».

Come si vede la legge ha chiaramente indicato il campo d'azione (istruzione post-elementare) ed i mezzi che l'Ente deve affrontare per il conseguimento del suo fine (istituzione di scuole culturali, scuole-laboratorio o professionali, corsi di qualificazione).

Nel biennio 1964-65 le istituzioni scolastiche dell'E.N.S. hanno accolto i giovani, che hanno

assolto l'obbligo scolastico elementare, e ciò per consentire una qualificazione professionale (corsi della durata varia da 2 a 4 anni secondo i vigenti programmi statali). Per i giovani che hanno attitudine nello studio l'E.N.S., come negli scorsi bienni, ha provveduto a far funzionare corsi culturali per il conseguimento di titoli di scuola media superiore (Istituto di Padova).

Negli anni scolastici 1963-64 e 1964-65 la popolazione scolastica interna degli Istituti E.N.S. ha raggiunto rispettivamente le 665 e le 680 unità, di cui 179 e 191 qualificati nelle varie discipline.

Se è stato possibile raggiungere risultati concreti, ciò si deve al particolare impegno assunto dal personale insegnante ed alla bontà dei metodi didattico ed educativo.

Complessivamente per detta finalità si sono spese lire 1.107.344.470 che incidono sul bilancio per il 29,80 per cento. Nella spesa figura tutto il personale di direzione, insegnante, di assistenza nonché quello ausiliario dei servizi scolastici e di convivenza. Tale spesa incide per il 15,10 per cento.

In riferimento alle spese ed ai correlativi risultati di questa importantissima attività assistenziale è necessario chiarire che dal 1961 ad oggi le spese per l'istruzione sono notevolmente aumentate (si sono rilevate infatti dai consuntivi l'aumento delle incidenze: del 18,10 per cento a fine 1961; del 22 per cento a fine 1963; del 29,80 per cento a fine 1965). Non tutto però l'aumento rilevato è da attribuirsi all'aumento della popolazione scolastica (gli allievi accolti negli Istituti dell'Ente sono passati da 550 unità del 1961 a 650-700 unità del 1965) e alla istituzione di nuove scuole per cui si è dovuto aumentare adeguatamente il personale addetto; ma in particolare le spese sono aumentate anche per la costante lievitazione del costo della vita.

Infatti dal 1961 al 1965 per il personale dipendente (economicamente equiparato al personale statale) gli emolumenti e gli oneri riflessi hanno comportato un aumento del 110 per cento della spesa (indipendentemente dalle nuove assunzioni) e il costo annuale medio pro-allievo, accolti nei nostri Istituti (affitti sedi, loro manutenzione ordinaria, spese generali dei corsi culturali e professionali, generali di convivenza: vitto, alloggio, lavanderia, assistenza sanitaria, ricreativa e sportiva) è progressivamente aumentato: alla fine del 1961 lire 208.000; alla fine del 1963 lire 263.000; alla fine del 1965 lire 344.000.

Il progressivo aumento di tutte le spese ha costretto questa Amministrazione a contenere per quanto possibile la frequentazione degli allievi nelle scuole dell'Ente, pur considerando che l'incremento naturale dei corsi scolastici (data la permanenza degli allievi per tre o quattro anni presso le istituzioni) avrebbe reso necessaria l'ammissione di almeno 850-900 allievi.

6) Spese per le realizzazioni istituzionali e pertinenti attrezzature (capitoli 19 e 22).

Come già accennato le spese a carattere straordinario relative sia al potenziamento delle attrezzature che a quello degli impianti e delle sedi delle istituzioni già operanti, sono state integrate durante l'esercizio, ma in modo assai più limitato rispetto al biennio precedente.

Per il patrimonio mobiliare ed immobiliare istituzionale, si è spesa la somma di lire 427.205.012, con l'incidenza dell'11,40 per cento sulle spese di bilancio:

per le attrezzature si è speso circa 97 milioni pari al 2,60 per cento del bilancio;

per le realizzazioni immobiliari si è speso circa 330 milioni, pari all'8,80 per cento del bilancio.

Per quanto riguarda le attrezzature mobiliari esse sono state oggetto di numerosi provvedimenti di questa Amministrazione con cui si sono volute integrare e potenziare le istituzioni già funzionanti:

Centro Nazionale per l'Istruzione Professionale e Convitti in Roma.

Attrezzature per camerate ed aule, attrezzature tecniche dei reparti professionali di: aggiustatori, meccanici, saldatori, elettricisti e fotografia, impianto audiometrico	L. 37.800.000
---	---------------

Istituto Professionale di Ancona.

Ulteriore attrezzatura della nuova convivenza dell'Ente (n. 40 posti)	» 7.117.000
---	-------------

Istituto Professionale di Palermo.

Ampliamento della convivenza e attrezzatura dei corsi per saldatori, aggiustatori meccanici e tornitori	» 7.520.000
---	-------------

Istituto Professionale e Convitti di Torino.

Ampliamento della convivenza, aule e potenziamento dell'attrezzatura dei corsi di meccanica di precisione L. 4.000.000

Istituto Professionale Culturale di Padova.

Attrezzatura del reparto di odontotecnica » 10.500.000

Istituzioni diverse.

Attrezzature mobiliari e tecniche per il potenziamento delle scuole-convitto di:

— Scuola professionale per analfabeti e del laboratorio di fotoincisione di Milano	}	L. 6.657.000
— Sezione Femminile della nuova convivenza in Novara (già Milano Femminile)		
— Sezione Femminile dell'Istituto di Roma e della Istituzione Professionale Maschile di Trieste		

Pensionato per sordomuti anziani in Varano de' Melegari.

Sistemazione della attrezzatura di convivenza (camerate, refettori, infermeria, 30 posti) » 4.800.000

Sedi Sociali, Circoli di cultura, Centri assistenziali.

Attrezzatura diversa inviata a varie Sezioni provinciali » 18.780.000

Per le realizzazioni immobiliari relative alle istituzioni dell'E.N.S. il Consiglio di Amministrazione ha con numerosi provvedimenti impegnato:

Per il Centro Nazionale e Professionale e Convitti di Roma.

Migliorie e nuove opere per ammodernamento del preesistente casale colonico trasformato in alloggi per il personale interno, sistemazione di alcuni servizi di convivenza e ampliamento laboratori professionali	}	L. 109.750.000
Costruzione cabina idrica; opere murarie a difesa degli impianti sportivi e della palestra; acquisto di aule prefabbricate per il potenziamento della istituzione		
Nuove recinzioni e opere murarie lungo il G.R.A., recinzione degli impianti sportivi, miglie delle strade interne		
Costruzione di un ulteriore pozzo artesiano e relativa attrezzatura per il potenziamento dell'impianto idrico della convivenza e l'irrigazione dei terreni adiacenti		
Sistemazione di rifiniture interne ed esterne e della cappella		

Per l'Istituto Professionale e Convitti di Torino.

Impegno per opere di ampliamento e potenziamento della convivenza e dei laboratori professionali » 87.700.000

Per il costruendo Istituto E.N.S. in Reggio Calabria.

Integrazione ed ampliamento delle realizzazioni in corso, opere di rifiniture interne ed esterne, impianto di riscaldamento » 59.750.000

Per l'Istituto culturale-professionale e Convitto in Padova.

Integrazione delle opere di ampliamento » 62.200.000

Sedi Sociali, Centri assistenziali.

Adattamento ed acquisto delle sedi sociali delle Sezioni di Ravenna, Perugia e Bologna » 12.600.000

7) *Spese per la conservazione del patrimonio* (capitoli 3 e 15).

In relazione a quest'ultimo punto è da osservare che sebbene rispetto agli esercizi precedenti le spese in questione abbiano una maggiore rilevanza; sia per il progressivo aumento del patrimonio mobiliare ed immobiliare, sia per le aumentate necessità di ripristini e rinnovi per il graduale invecchiamento dei beni patrimoniali, sia per il già lamentato aumento del costo della vita; la spesa è stata di poco superiore alle previsioni ed è tutt'ora contenuta in percentuali limitatissime, sia in riferimento al bilancio che al valore del patrimonio.

La spesa complessiva accertata nel biennio è di lire 21.283.945 ed incide per il 0,60 per cento sul bilancio e per il 0,90 per cento sul valore complessivo del patrimonio a fine 1965.

Il Consiglio di Amministrazione.

considerato che la gestione del bilancio 1964-65 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente al mandato conferito dall'Assemblea generale dei Soci del 19 ottobre 1963 in Cagliari;

considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante il biennio 1964-65;

considerato che il conto consuntivo (nella relazione morale e allegati contabili) rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nel biennio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

sottoscrive la relazione morale e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere tutta la documentazione nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio, agli Organi di controllo, all'Autorità di vigilanza e all'Assemblea generale dei Soci.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

I MEMBRI:

F.to Francesco Rubino
F.to Giuseppe Calzolari
F.to Francesco Cicotto
F.to Sergio Ciolella
F.to Fernando Sparacino
F.to Angelo Pieracci
F.to Turiddu De Bei

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI

Nei giorni dal 9 al 14 maggio 1966, il Collegio dei Revisori si è riunito nella Sede centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti, per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1° gennaio 1964-31 dicembre 1965.

La gestione presenta un avanzo d'amministrazione di lire 61.927.746, determinato come segue:

Fondo di riserva all'inizio dell'esercizio	L.	1.497.579.302	
Entrate riscosse nell'esercizio	»	4.402.718.159	
		<hr/>	
		L.	5.900.297.461
Spese pagate nell'esercizio	»	4.676.085.434	
		<hr/>	
		L.	1.224.212.027
 <i>Residui attivi:</i>			
di esercizi precedenti	L.	1.283.754	
dell'esercizio 1964-65	»	125.000	
		<hr/>	
		»	1.408.754
			<hr/>
		L.	1.225.620.781
 <i>Residui passivi:</i>			
di esercizi precedenti	L.	931.598.308	
dell'esercizio 1964-65	»	232.094.727	
		<hr/>	
		»	1.163.693.035
			<hr/>
Avanzo di Amministrazione . . .	L.	61.927.746	
		<hr/> <hr/>	

Dall'esame del conto consuntivo, si rileva che il suddetto avanzo di amministrazione solo per lire 11.529.496 è costituito da maggiori entrate effettive verificatesi nell'esercizio in rapporto a quelle previste: lire 50.398.250 rappresentano economie realizzate nelle spese effettive e per movimento di capitali.

Per quanto riguarda le *entrate*, si rileva:

1°) Le somme riscosse per rette degli assistiti negli Istituti dell'Ente (lire 54.857.523) sono notevolmente inferiori alla previsione di bilancio (lire 70.000.000) anche se superiori a quelle riscosse nell'esercizio precedente (lire 38.380.938).

Molto saggiamente, però, l'Amministrazione non ha ritenuto di passare a residui attivi quei crediti verso le Amministrazioni provinciali la cui esigibilità si prospetta di difficile realizzazione non esistendo formali impegni da parte di quegli Enti;

2°) Superiori alle previsioni si sono verificate le entrate per interessi sulla giacenza di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro - Tesoriere dell'Ente.

Tale fondo di cassa di lire 1.224.212.027 alla chiusura di esercizio, è quasi interamente destinato al pagamento delle spese di investimento in corso di realizzazione.

Comunque, l'Ente ha provveduto a convertire in titoli pubblici parte di dette disponibi-

lità (lire 480.420.000): la situazione andrà normalizzandosi con il completamento dei pagamenti. Intanto, potrebbe essere ritardata l'erogazione del contributo statale, prassi che, in relazione a tale situazione di cassa, viene già praticata dal Ministero dell'Interno e, in verità, dall'Ente stesso nel formulare le richieste;

3º) Nei residui attivi risulta iscritto l'importo di lire 488.554 tuttora da riscuotere per rette mantenimento allievi, relative all'esercizio 1962-63.

Si consiglia l'Amministrazione di svolgere ulteriori accertamenti circa l'esigibilità di tale somma, per l'eventuale sua eliminazione.

Relativamente all'*uscita*, premesso che tutte le spese risultano impegnate o pagate in base a deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato esecutivo e trasmesse all'Organo di vigilanza con le modalità previste dal Regolamento dell'Ente, e che i mandati di pagamento risultano regolarmente quietanzati e corredati dalla documentazione, il Collegio espone quanto appresso:

L'Ente Nazionale Sordomuti, sorto non molti anni or sono su iniziativa di appartenenti alla categoria desiderosi di riunirsi in associazione nazionale per curare gli interessi morali e materiali dei sordomuti, e costituito successivamente in Ente morale, ha ottenuto la massima considerazione e appoggio dalle autorità governative, appoggio che si è concretizzato sostanzialmente solo nel 1961 con l'erogazione di un contributo straordinario di lire 700 milioni e, nel 1962, con la concessione del contributo annuo di lire 1.750 milioni (legge del 10 febbraio 1962, n. 65).

Da allora, gli organi dell'Ente, hanno potuto intensificare ogni loro sforzo per il conseguimento delle finalità istituzionali:

- a) assistenza in denaro agli inabili in condizioni di particolare bisogno;
- b) istruzione e addestramento professionale;
- c) assistenza sociale.

Il raggiungimento di tali finalità, mentre non ha presentato difficoltà per l'assistenza sussidiaria se non l'oculata istruttoria delle richieste singole, si è rilevato arduo sia per l'istruzione ed addestramento professionale sia per l'assistenza sociale. Ciò perché si rendeva necessario disporre dei mezzi (immobiliari ed attrezzature mobiliari) e, soprattutto per la costituzione del patrimonio di personale specializzato per l'insegnamento e l'assistenza a favore di tale categoria.

Nella dettagliata relazione morale del Consiglio di Amministrazione, sono stati esaurientemente esposti i criteri di gestione ed i risultati ottenuti che questo Collegio approva pienamente.

Particolare riferimento, si ritiene di fare alle spese per il personale che hanno formato oggetto di rilievo sia da parte della Corte dei Conti in sede di esame del consuntivo 1960-61 sia da parte del Ministero del Tesoro per il bilancio di previsione per l'esercizio 1966. Infatti, mentre si conviene sulla opportunità di contenere allo stretto indispensabile le spese per il personale amministrativo, non sembra possano ridursi quelle per il personale insegnante e di assistenza sociale senza recare nocimento al raggiungimento delle relative finalità istituzionali che rivestono senz'altro maggior importanza di quella sussidiaria.

Comunque il regolamento organico del personale è ormai da considerare definitivo per cui, con la sua applicazione, verrà a cessare ogni perplessità.

Riassumendo, il Collegio dei Revisori, ritenuto:

che le spese sono contenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

che l'Ente ha osservato, sia nell'impegno che nel pagamento delle spese, tutte le formalità tali da garantire la loro regolarità;

che l'Ente ha usato ogni criterio di economia che ha determinato un avanzo di amministrazione;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale Sordomuti relativo al biennio 1º gennaio 1964-31 dicembre 1965.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dr. Fernando Ascani

F.to Dr. Mario Volpe

F.to Comm. Federico Menossi

RENDICONTO PATRIMONIALE

(Conto Economico)

Introiti e spese effettive:

Entrate effettive accertate in bilancio	+ L.	3.736.764.496
Spese effettive impegnate in bilancio	— »	3.380.833.735
		<hr/>
Sbilancio attivo dell'esercizio . . .	+ L.	355.930.761

Sopravvenienze attive e passive:

1) - per erogazioni effettive convertite in acquisizioni patrimoniali (dalla competenza c. 19)	+ L.	79.289.294
- per erogazioni effettive convertite in acquisizioni patrimoniali, da residui passivi . .	+ »	31.369.828
2) - Variazioni nel patrimonio:		
a) impianto audiometrico donato dalla Regione Siciliana	+ »	2.949.000
b) ammortamenti e deperimenti (categoria III e V)	— »	79.052.304
3) Variazioni nei residui:		
a) residui passivi pagati in meno	+ »	—
b) residui attivi riscossi in più	+ »	—
c) residui attivi riscossi in meno	— »	—
		<hr/>
	+ L.	35.555.818
		<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio . . .	L.	390.486.579
		<hr/> <hr/>

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to Rag. Carlo Scala

RENDICONTO PATRIMONIALE
« Stato dei capitali alla chiusura dell'esercizio 1964-1965 »

SITUAZIONE DELLE CATEGORIE PATRIMONIALI	A fine esercizio 1962-1963	Ammortamenti e discarichi durante e a fine Esercizio 1964/65	Incremento durante l'Esercizio 1964-1965	A fine Esercizio 1964-1965
Categoria 1 - Immobili (terreni, fabbricati ed impianti fissi)	1.304.136.644	—	+ 460.160.255	1.764.296.899
Categoria 2 - Titoli pubblici	—	—	—	—
Categoria 3 - Attrezz. Scuole Prof. e Convitti.	322.194.271	— 64.438.854	+ 95.135.389	352.890.806
Categoria 4 - Oggetti d'Arte	1.095.300	—	+ 27.000	1.122.300
Categoria 5 - Mobilio sedi sociali	73.067.255	— 14.613.450	+ 18.939.618	77.393.423
Categoria 6 - Libri e biblioteche	1.601.972	—	+ 847.115	2.449.087
Categoria 7 - Attività diverse	—	—	—	—
Categoria 8 - Capitali destinati alle realizzazioni patrimoniali istituzionali	1.228.958.898	— 316.499.562	+ 185.028.715	1.097 488.051
	2.931.054.340	— 395.551.866	+ 760.138.092	3.295.640.566

Situazione delle Categorie Patrimoniali a fine esercizio 1962-1963	L. —	2.931.054.340
Situazione delle Categorie Patrimoniali a fine esercizio 1964-1965	L. +	3.295.640.566
Incremento positivo delle Categorie Patrimoniali	L. +	<u>364.586.226</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A fine esercizio 1962-1963.

Rimanenza di cassa	L.	1.497.579.302	
Residui attivi	+ »	<u>2.543.604</u>	
		L.	1.500.122.906
Residui passivi	— »	<u>1.464.095.513</u>	— L. 36.027.393

A fine esercizio 1964-1965.

Rimanenza di cassa	L.	1.224.212.027	
Residui attivi	»	<u>1.408.754</u>	
		L.	1.225.620.781
Residui passivi	— »	<u>1.163.693.035</u>	+ L. 61.927.746
Sbilancio attivo fra le situazioni amministrative	+ L.	25.900.353	
Incremento positivo delle categorie	+ »	<u>364.586.226</u>	
Risultato economico in aumento del patrimonio (vedi allegato C/1) .	L.	<u>390.486.579</u>	

**BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1964-65**

PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura 1962-1963 . . .	1.497.579.302	—	—
		Residui attivi	2.543.604	—	—
			1.500.122.906	—	—
		TITOLO I			
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE			
		SEZIONE I: ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti reali	<i>per memoria</i>	—	—
	2	Fitti figurativi	65.000.000	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	<i>per memoria</i>	—	—
3		Interessi attivi	<i>per memoria</i>	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria	30.000.000	—	—
	2	Deposito in conto corrente Postale . .	10.000	—	—
5		Contributo Legge n. 65 del 10 febbraio 1962	3.500.000.000	—	—
6		Contributo dei Soci	4.500.000	—	—
7		Rette:			
	1	Degli assistiti nelle Istituzioni Profes- sionali, Culturali, Convivenze	70.000.000	—	—
	2	Degli assistiti in Colonia o Case di riposo	500.000	—	—
	3	Del personale dei Convitti	<i>per memoria</i>	—	—
8		Riscatto attrezzi di lavoro	250.000	—	—
			3.670.260.000	—	—
		SEZIONE II			
		ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE.			
9		Rendite patrimoniali straordinarie	45.000.000	—	—
10		Contributi pro Istituzioni Professionali . .	2.000.000	—	—

- ENTRATE

	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO		
	definitive	riscosse	da riscuotere	Totale	in più	in meno
	1.497.579.302	1.497.579.302	—	1.497.579.302	—	—
	2.543.604	1.259.850	1.283.754	2.543.604	—	—
	1.500.122.906	1.498.839.152	1.283.754	1.500.122.906	—	—
	—	—	—	—	—	—
	65.000.000	65.000.000	—	65.000.000	—	—
	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—
	30.000.000	35.287.237	—	35.287.237	5.287.237	—
	10.000	23.683	—	23.683	13.683	—
	3.500.000.000	3.500.000.000	—	3.500.000.000	—	—
	4.500.000	4.801.440	—	4.801.440	301.440	—
	70.000.000	54.857.523	—	54.857.523	—	15.142.477
	500.000	1.198.730	—	1.198.730	698.730	—
	—	—	—	—	—	—
	250.000	540.200	—	540.200	290.200	—
	3.670.260.000	3.661.708.813	—	3.661.708.813	6.591.290	15.142.477
	—	—	—	—	—	—
	45.000.000	52.020.000	—	52.020.000	7.020.000	—
	2.000.000	8.584.578	—	8.584.578	6.584.578	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
11		Contributi o lasciti pro specifiche finalità:			
	1	Contributo pro Soccorso Invernale . .	—	—	—
	2	Lasciti da Enti e Privati	1.500.000	1.475.000	—
12		Contributi ed oblazioni eventuali da Enti, Società, Privati	5.000.000	—	—
			53.500.000	1.475.000	—
		TITOLO II - ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
15		Capitali da investire	<i>per memoria</i>	—	—
		TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
17		Trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	40.000.000	—	—
	2	Erariali	20.000.000	—	—
18		Fondo di terzi, depositi, cauzioni	5.000.000	—	—
19		Anticipazione per gestione Istituti Professionali e Convitti	30.000.000	—	—
20		Fondo Economato	1.000.000	—	—
			96.000.000	—	—
		RIEPILOGO			
		Avanzo di cassa e residui attivi	1.500.122.906	—	—
		Entrate effettive ordinarie	3.670.260.000	—	—
		Entrate effettive straordinarie	53.500.000	1.475.000	—
		Entrate per movimento di capitali	—	—	—
		Entrate per partite di giro	96.000.000	—	—
			5.319.882.906	1.475.000	—

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA
F.to Rag. Carlo Scala

IL PRESIDENTE
F.to Comm. Vittorio Ieralla

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	riscosse	da riscuotere	Totale	in più	in meno
—	—	—	—	—	—
2.975.000	2.975.000	—	2.975.000	—	—
5.000.000	11.476.105	—	11.476.105	6.476.105	—
54.975.000	75.055.683	—	75.055.683	20.080.683	—
—	—	—	—	—	—
40.000.000	64.161.262	—	64.161.262	24.161.262	—
20.000.000	38.002.966	—	38.002.966	18.002.966	—
5.000.000	546.211.022	125.000	546.336.022	541.336.022	—
30.000.000	14.876.085	—	14.876.085	—	15.123.915
1.000.000	1.442.478	—	1.442.478	442.478	—
96.000.000	664.693.813	125.000	664.818.813	583.942.728	15.123.915
1.500.122.906	1.498.839.152	1.283.754	1.500.122.906	—	—
3.670.260.000	3.661.708.813	—	3.661.708.813	6.591.290	15.142.477
54.975.000	75.055.683	—	75.055.683	20.080.683	—
—	—	—	—	—	—
96.000.000	664.693.813	125.000	664.818.813	583.942.728	15.123.915
5.321.357.906	5.900.297.461	1.408.754	5.901.706.215	610.614.701	30.266.392

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Cesare Magarotto

PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		Residui Passivi a chiusura esercizio 1962-63	1.464.095.513	—	—
			1.464.095.513	—	—
		TITOLO I - USCITE EFFETTIVE			
		SEZIONE I: USCITE EFFETTIVE ORDINARIE			
		<i>Spese Patrimoniali.</i>			
1		Fitti figurativi	65.000.000	—	—
2		Interessi passivi	<i>per memoria</i>	—	—
3		Spese di manutenzione:			
	1	Agli immobili di proprietà	8.000.000	2.000.000	—
	2	Ai mobili e macchine	4.000.000	—	—
4		Imposte e Tasse	500.000	1.120.000	—
		<i>Spese generali dell'Amministrazione centrale.</i>			
5		Spese per il personale:			
	1	Stipendi e assegni fissi al personale della Sede centrale	160.000.000	23.900.000	—
	2	Compenso lavoro straordinario al personale	22.000.000	—	—
	3	Assicurazioni Sociali e Previdenziali per il personale	46.000.000	—	2.900.000
	4	Premi in deroga al personale	10.000.000	—	—
	5	Interventi assistenziali	2.000.000	400.000	—
	6	Accertamenti sanitari al personale	1.000.000	—	400.000
	7	Rimborso spese viaggio e missioni	8.000.000	—	—
	8	Indennità, gettoni di presenza	—	—	—
5b		Spese per la Sede:			
	1	Fitto locali Sede centrale	11.500.000	1.600.000	—
	2	Illuminazione, riscaldamento, pulizia locali	4.000.000	1.500.000	—
	3	Cancelleria, stampati, gener. di ufficio	4.000.000	—	—
	4	Postali, telegrafiche, telefoniche	7.500.000	1.000.000	—

— USCITE

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
1.464.095.513	532.497.205	931.598.308	1.464.095.513	—	—
1.464.095.513	532.497.205	931.598.308	1.464.095.513	—	—
65.000.000	65.000.000	—	65.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
10.000.000	9.346.910	203.250	9.550.160	—	449.840
4.000.000	2.315.882	1.323.500	3.639.382	—	360.618
1.620.000	1.493.018	—	1.493.018	—	126.982
183.900.000	183.879.453	—	183.879.453	—	20.547
22.000.000	21.976.029	—	21.976.029	—	23.971
43.100.000	43.099.194	—	43.099.194	—	806
10.000.000	9.955.411	—	9.955.411	—	44.589
2.400.000	2.388.206	—	2.388.206	—	11.794
600.000	107.530	—	107.530	—	492.470
8.000.000	7.997.503	—	7.997.503	—	2.497
—	—	—	—	—	—
13.100.000	12.951.000	—	12.951.000	—	149.000
5.500.000	5.346.046	—	5.346.046	—	153.954
4.000.000	3.988.521	—	3.988.521	—	11.479
8.500.000	8.433.795	—	8.433.795	—	66.205

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
	5	Servizio automobilistico	5.000.000	600.000	—
	6	Casuali e di rappresentanza	2.500.000	—	600.000
6		Manutenzione locali in affitto	2.000.000	400.000	—
7		Spese per l'organizzazione e propaganda:			
	1	Convegni, Commissioni studio, partecipazione Congressi, Corsi per assistenti ed insegnanti dei sordomuti	18.000.000	—	2.000.000
	2	Stampa associativa, stampati di organizzazione. Pubblicazioni speciali e didattiche, documentari	15.000.000	2.000.000	—
8		Assemblee, Organi deliberanti e di controllo	25.500.000	—	—
9		Corsi per gli Assistenti e gli Insegnanti . .	—	—	—
10		Contributo alla F.M.S.	2.000.000	500.000	—
		<i>Spese per l'Assistenza.</i>			
11		Servizio sociale alla periferia:			
	1	Funzionamento uffici e sezioni provinciali	175.000.000	—	—
	2	Stipendi e compensi personale di Assistenza sociale, onorari incaricati al Servizio sociale	240.000.000	35.500.000	—
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali . .	56.000.000	—	7.000.000
12		Sussidi alimentari:			
	1	Sussidi agli inabili	750.000.000	43.000.000	—
	2	Sussidi agli indigenti	258.000.000	—	143.000.000
13		Altre spese di assistenza:			
	1	Sovvenzioni a Casse Mutue	8.500.000	—	—
	2	Protesi acustiche	8.000.000	—	1.000.000
	3	Borse di studio	11.000.000	—	—
	4	Colonie estive, Scuole materne, Case riposo	38.000.000	5.000.000	—
	5	Cultura fisica, attività sportiva e ricreativa	60.000.000	—	—
	6	Assistenza generica diretta	160.000.000	—	—
	7	Assistenza artigiana e in natura	20.000.000	—	—
	8	Corsi di cultura popolare e religiosa . . .	40.000.000	—	4.000.000
		<i>Spese per l'Istruzione.</i>			
14		Scuole professionali e Convitti:			
	1	Stipendi e compensi al personale insegnante	432.000.000	35.000.000	—

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
5.600.000	5.597.732	—	5.597.732	—	2.268
1.900.000	1.873.376	—	1.873.376	—	26.624
2.400.000	2.313.971	—	2.313.971	—	86.029
16.000.000	14.689.925	614.500	15.304.425	—	695.577
17.000.000	16.511.107	488.100	16.999.207	—	793
25.500.000	25.231.995	—	25.231.995	—	268.005
—	—	—	—	—	—
2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	—	—
175.000.000	174.954.589	—	174.954.589	—	45.411
275.500.000	275.493.195	—	275.493.195	—	6.805
49.000.000	48.998.724	—	48.998.724	—	1.276
793.000.000	784.588.212	3.600.000	788.188.212	—	4.811.788
115.000.000	115.000.000	—	115.000.000	—	—
8.500.000	8.500.000	—	8.500.000	—	—
7.000.000	5.630.000	450.000	6.080.000	—	920.000
11.000.000	10.394.700	—	10.394.700	—	605.300
43.000.000	42.243.137	—	42.243.137	—	756.863
60.000.000	59.916.280	—	59.916.280	—	83.720
160.000.000	159.991.050	—	159.991.050	—	8.950
20.000.000	18.066.800	1.307.000	19.373.800	—	626.200
36.000.000	35.956.625	—	35.956.625	—	43.375
467.000.000	466.939.323	—	466.939.323	—	60.677

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
	2	Assicurazioni Sociali e Previdenziali . . .	98.000.000	—	4.000.000
	3	Spese per le Sedi	50.000.000	—	5.000.000
	4	Spese corsi professionali e culturali . . .	120.000.000	23.000.000	—
	5	Spese per le convivenze	280.000.000	—	10.000.000
	6	Assistenza sanitaria, ricreativa, religiosa allievi	36.000.000	4.000.000	—
			3.264.000.000	180.520.000	179.900.000
		SEZIONE II: USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE.			
15		Spese straordinarie patrimoniali:			
	1	Manutenzioni straordinarie	4.000.000	2.000.000	—
	2	Perizie e consulenze legali	1.000.000	—	—
16		Spese straordinarie di amministrazione . .	<i>per memoria</i>	—	—
17		Spese straordinarie di assistenza:			
	1	Erogazione contributo soccorso invernale	—	—	—
	2	Assistenza diretta straordinaria e per spe- cifiche finalità	40.000.000	—	—
18		Spese straordinarie per l'istruzione:			
	1	Per i corsi culturali e professionali, Con- vivenze	4.000.000	—	—
	2	Per avviamento nuove scuole, trasferi- menti	15.000.000	—	5.000.000
19		Spese per l'attrezzatura Istituz. e Sezioni .	50.000.000	52.000.000	—
20		Fondo di riserva	195.760.000	—	195.592.607
			309.760.000	54.000.000	200.592.607
		TITOLO II USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
21		Investimento di capitali	<i>per memoria</i>	—	—
22		Costruzioni e attrezzature fisse per conse- guimento finalità istituzionali dell'Ente	150.000.000	183.475.000	—
			150.000.000	183.475.000	—

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
94.000.000	93.839.920	—	93.839.930	—	160.080
45.000.000	40.090.748	—	40.090.748	—	4.909.252
143.000.000	142.066.241	—	142.066.241	—	933.759
270.000.000	251.542.052	140.000	251.682.052	—	18.317.948
40.000.000	34.355.416	—	34.355.416	—	5.644.584
3.264.620.000	3.215.563.616	8.126.350	3.223.689.966	—	40.930.034
6.000.000	5.616.965	—	5.616.965	—	383.035
1.000.000	984.420	—	984.420	—	15.580
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
40.000.000	39.997.010	—	39.997.010	—	2.990
4.000.000	3.484.091	—	3.484.091	—	515.909
10.000.000	9.886.679	—	9.886.679	—	113.321
102.000.000	87.297.174	9.877.430	97.174.604	—	4.825.396
167.393	—	—	—	—	167.393
163.167.393	147.266.339	9.877.430	157.143.769	—	6.023.624
—	—	—	—	—	—
333.475.000	145.001.693	185.028.715	330.030.408	—	3.444.592
333.475.000	145.001.693	185.028.715	330.030.408	—	3.444.592

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO			
23		Versamento trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	40.000.000	—	—
	2	Erariali	20.000.000	—	—
24		Fondo di terzi, depositi, cauzioni	5.000.000	—	—
25		Anticipazione gestione Istituz. e Convitti	30.000.000	—	—
26		Fondo Economato	1.000.000	—	—
			96.000.000	—	—
		RIEPILOGO			
		Residui passivi	1.464.095.513	—	—
		Uscite effettive ordinarie.	3.264.000.000	180.520.000	179.900.000
		Uscite effettive straordinarie	309.760.000	54.000.000	200.592.607
		Uscite per movimento di capitali	150.000.000	183.475.000	—
		Uscite per partite di giro	96.000.000	—	—
			5.283.855.513	417.995.000	380.492.607

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to Rag. Carlo Scala

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
40.000.000	64.161.262	—	64.161.262	24.161.262	—
20.000.000	8.940.734	29.062.232	38.002.966	18.002.966	—
5.000.000	546.336.022	—	546.336.022	541.336.022	—
30.000.000	14.876.085	—	14.876.085	—	15.123.915
1.000.000	1.442.478	—	1.442.478	442.478	—
96.000.000	635.756.581	29.062.232	664.818.813	583.942.728	15.123.915
1.464.095.513	532.497.205	931.598.308	1.464.095.513	—	—
3.264.620.000	3.215.563.616	8.126.350	3.223.689.966	—	40.930.034
163.167.393	147.266.339	9.877.430	157.143.769	—	6.023.624
333.475.000	145.001.693	185.028.715	330.030.408	—	3.444.592
96.000.000	635.756.581	29.062.232	664.818.813	583.942.728	15.123.915
5.321.357.906	4.676.085.434	1.163.693.035	5.839.778.469	583.942.728	65.522.165

IL PRESIDENTE
F.to Comm. Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Cesare Magarotto